

## Newsletter AIP – Giugno 2017

Carissime Amiche e cari Amici,

- **oggi si è conclusa a Pistoia la Scuola estiva** dell'AIP dal titolo “Fondamenti di metodo in psicogeriatra”. Si sono ritrovati per 3 giorni 41 giovani colleghe e colleghi (12 psicologi e 29 medici), che hanno assistito ad una serie di letture sulle grandi problematiche del nostro lavoro. Uno dei pazienti affetto da demenza in fase avanzata, presentato in una lettura alla scuola, nella frase durante l'esecuzione del MMSE ha scritto: “Questa forse mi può aiutare”. Riferito ovviamente alla persona che l’aveva in cura. È il complimento più importante che ciascuno di noi può ricevere nel corso della professione. Colgo l'occasione anche per ricordare quanto è importante l'analisi della frase che i pazienti scrivono durante l'esecuzione del test più popolare per studiare la cognitivà.
- In questi giorni l'AIP è fortemente coinvolta nell'organizzazione dell'**Alzheimer Fest**; abbiamo ricevuto moltissime adesioni a conferma dell’interesse diffuso per un modello di incontro assolutamente innovativo. Assieme a Michele Farina, la mente immaginifica alla base del programma, stiamo mettendo a punto gli aspetti organizzativi, in modo da realizzare un programma originale in moltissimi campi diversi, che possa soddisfare al massimo gli interessi dei partecipanti. Ricordo che lo slogan dell’evento dice: “Perché il tempo della demenza è una stagione di vita”; la vita in tutte le sue dimensioni (artistiche, ludiche, scientifiche, tecnologiche, culinarie...) sarà il filo conduttore della nostra Fest.
- Ricordo anche i due ulteriori appuntamenti AIP di quest'anno: il **XXI Congresso Nazionale per Infermieri** che si terrà a Folgaria alla fine di settembre (29 settembre-1 ottobre), il **XIII Brain Aging** di Napoli (12-14 dicembre) dedicato a “Corpo e cervello: armonie e disarmonie nell’età avanzata”. Inoltre prego tutti di riservare uno spazio nella propria agenda per 12-14 aprile 2018: si terrà a Firenze il **18° Congresso Nazionale AIP** dal titolo “Invecchiamento, fragilità e complessità: quando umanità e scienza camminano insieme”.

---

- Recentemente sono stati pubblicati dati interessanti sulla **solitudine** in diversi paesi; l'Italia è risultato quello con il più alto tasso. Non voglio entrare sulle modalità tecniche della rilevazione; è però importante il richiamo su questo aspetto della nostra convivenza. Siamo più soli; se mettiamo questo dato assieme a quello sull'invecchiamento della popolazione, e quindi sulla crisi dell'organizzazione familiare, otteniamo un'immagine delle nostre comunità dominata da una condizione dei vecchi per molti aspetti drammatica. Non è facile trovare risposte, ma è indispensabile prendere coscienza di una realtà che ha rilevanti conseguenze sullo stato di salute e sulla stessa durata della vita.

- Continua l'assoluta **mancaza di attenzione della politica verso i problemi dell'anziano fragile come persona e delle comunità che devono farsi carico della loro vita**. Si susseguono elezioni, con ripetuti fallimenti di questa o altra posizione politica, ma in nessuna compaiono serie indicazioni su come dovrebbe organizzarsi il sistema attorno a queste tematiche. La banale indicazione sulla “rottamazione” non ha portato fortuna al suo inventore, non ha cambiato assolutamente nulla nell'organizzazione della macchina dello stato, ma ha convinto molti che la cura dell'anziano sia un'operazione a perdere... per cui questi dovrebbe essere rottamato per salvare la nostra organizzazione sociale. Un messaggio parimenti stupido e dannoso!

Buon lavoro a tutti ed anche a colleghe e colleghi che iniziano il loro periodo di vacanze.

Marco Trabucchi  
*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatra*

## Newsletter AIP – metà Giugno 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

continuo con la consueta comunicazione “arcaica”, peraltro approvata da numerosi messaggi, che forse sono però più manifestazioni di amicizia che reali consensi!

- In queste settimane si è tenuto il **Congresso nazionale della SIGOT**, società scientifica nostra sorella in ambito geriatrico. La presenza di AIP è stata rilevante all'interno di un evento di successo e di notevole rilevanza scientifica.
- All'inizio del mese si è svolto a Trento il **Festival dell'economia**, dedicato quest'anno alla **sanità diseguale**; con dispiacere ho ancora una volta constatato la scarsa attenzione che viene dedicata, anche in un ambito così qualificato, ai problemi della salute degli anziani. Come dimenticarsi del fatto che i poveri vecchi subiscono più di altri le conseguenze della loro personale povertà e dell'inadeguatezza dei servizi dedicati?
- A Milano, Pinerolo e Venezia si sono svolti tre convegni incentrati sulle **modalità per meglio assistere le persone affette da demenza**. Seppure da punti di vista diversi, è stata messa in luce l'importanza del quadro di riferimento: si assiste in modo dignitoso ed efficace solo se l'atto di cura è inserito in ambienti culturalmente e tecnologicamente adeguati ed aperti, che possono essere l'ospedale, la residenza o la città (e quindi la cura a casa). Ciò toglie una certa parte di autonomia all'atto medico, ma nel complesso lo valorizza e lo potenzia!

---

Alcune considerazioni generali.

- I lettori perdoneranno se mi permetto una certa soddisfazione per l'insuccesso elettorale di Theresa May in Gran Bretagna. Il motivo di questo inconsueto atteggiamento da parte mia è la famosa **“Dementia tax”**, cioè il provvedimento preso dalla May per negare finanziamenti adeguati agli anziani non autosufficienti, in particolare se affetti da demenza. Penalizzare le persone che hanno maggior bisogno di protezione da parte della comunità è un atto in sé negativo, ma porta anche a conseguenze più ampie, perché i cittadini capiscono che trattare male i vecchi più sfortunati rompe l'equilibrio sociale, con pesanti conseguenze concrete e psicologiche. La sconfitta della May ha avuto il merito di riportare al centro dell'interesse collettivo queste problematiche, che prima o poi potrebbero interessare anche l'Italia. I nostri governanti sono avvertiti: anche se spero che non prendano mai provvedimenti “disumani” per motivazioni civili ed etiche, sappiano che la comunità vigila e protegge –più o meno consciamente– quelli che sono meno fortunati. I bilanci dello stato hanno esigenze di equilibrio; però non può essere raggiunto “scartando” chi soffre di più.

- Un recente provvedimento della regione Veneto ha richiamato la mia attenzione; infatti prevede una **drastica riduzione del numero dei cosiddetti primariati**. Talvolta si tratta di provvedimenti opportuni per evitare sprechi, ma se il fenomeno assume dimensioni rilevanti potrebbe danneggiare la qualità delle prestazioni. Infatti, la presenza di una guida strategica di un servizio o di un reparto è importante per garantire linee culturali e operative omogenee. In particolare nella cura delle persone anziane conta molto il continuo richiamo a metodologie di lavoro fondate sul rispetto della complessità del bisogno, con mediazioni tra aspetti scientifici e quelli fondati sulla storia clinica ed umana del malato. Il provvedimento sembra collocarsi nella logica di vedere sempre gli errori e gli sprechi nel nostro sistema. In questi giorni è uscito un rapporto secondo il quale si potrebbero risparmiare 22 miliardi di euro all'anno... verrebbe da dire: provaci tu, se non fosse che il diffondere (in modo fatuo) pessimismo e scetticismo sul nostro lavoro poi produce mostri...

Un caro saluto e buon lavoro

Marco Trabucchi  
*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría*